

**La salute** di Milanodi **SERGIO HARARI****Ospedali, tempo di nomine  
Attesa per il Policlinico**

**S**ono di questi giorni le nuove nomine alle direzioni scientifiche di tre dei quattro Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs) pubblici lombardi: Istituto neurologico Besta, Istituto nazionale dei tumori, Policlinico San Matteo di Pavia. Alla direzione scientifica del Besta viene riconfermato Ferdinando Cornelio, neurologo «storico» di questa importante struttura; all'Istituto nazionale dei tumori resta Marco Pierotti, oncologo esperto di genetica molecolare che già ricopriva questo incarico da qualche anno. Le due nomine sono particolarmente importanti in questo momento di discussione sul futuro delle due istituzioni alla luce del progetto «Città della salute», che dovrebbe vederle coesistere con l'Ospedale Sacco. Per alcuni la Città della salute dovrebbe essere una coabitazione con competenze integrate, per non rischiare di perdere la natura specialistica dei due Ircs, secondo altri dovrebbe essere un vero e proprio nuovo policlinico ospedaliero-universitario della città, forte di 1.400 posti letto.

La Regione deve ancora esprimersi ma l'accordo di programma siglato nel giugno 2009 dai tre ospedali, dalla Regione e dall'Università lascia spazio a tutte le possibilità, pur garantendo alle tre strutture autonomia giuridica. Al

**Cinque anni**

In carica cinque anni secondo le direttive della «legge Turco»

San Matteo di Pavia va Remigio Moratti, laboratorista, che batte nella corsa a questa posizione il professor Mario Vigano, cardiocirurgo di chia-

ra fama e pioniere dei trapianti toracici, e la nota patologa cardiovascolare Eloisa Arbustini. Le nomine hanno la durata di cinque anni e sono avvenute secondo le nuove disposizioni della «legge Turco», ovvero attraverso un vero e proprio concorso ad hoc e non come in passato solo per nomina diretta da parte del ministero della Salute, acquisito il gradimento della Regione.

Resta aperta ora solo la posizione della direzione scientifica del Policlinico di Milano, attualmente ricoperta ad interim da Pier Mannuccio Mannucci, esperto di coagulazione di fama internazionale e prestigiosa figura di riferimento di questo ospedale, dopo le recenti dimissioni di Ferruccio Bonino. Anche questa è una posizione chiave la cui definizione è urgente, in particolare dopo l'imprevista rinuncia del direttore generale Giuseppe Di Benedetto e la ancora attesa nomina del rappresentante della Curia milanese nel consiglio di amministrazione della Fondazione Policlinico.

sharari@hotmail.it

© RIPRODUZIONI RISERVATA

